

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 febbraio 2006

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

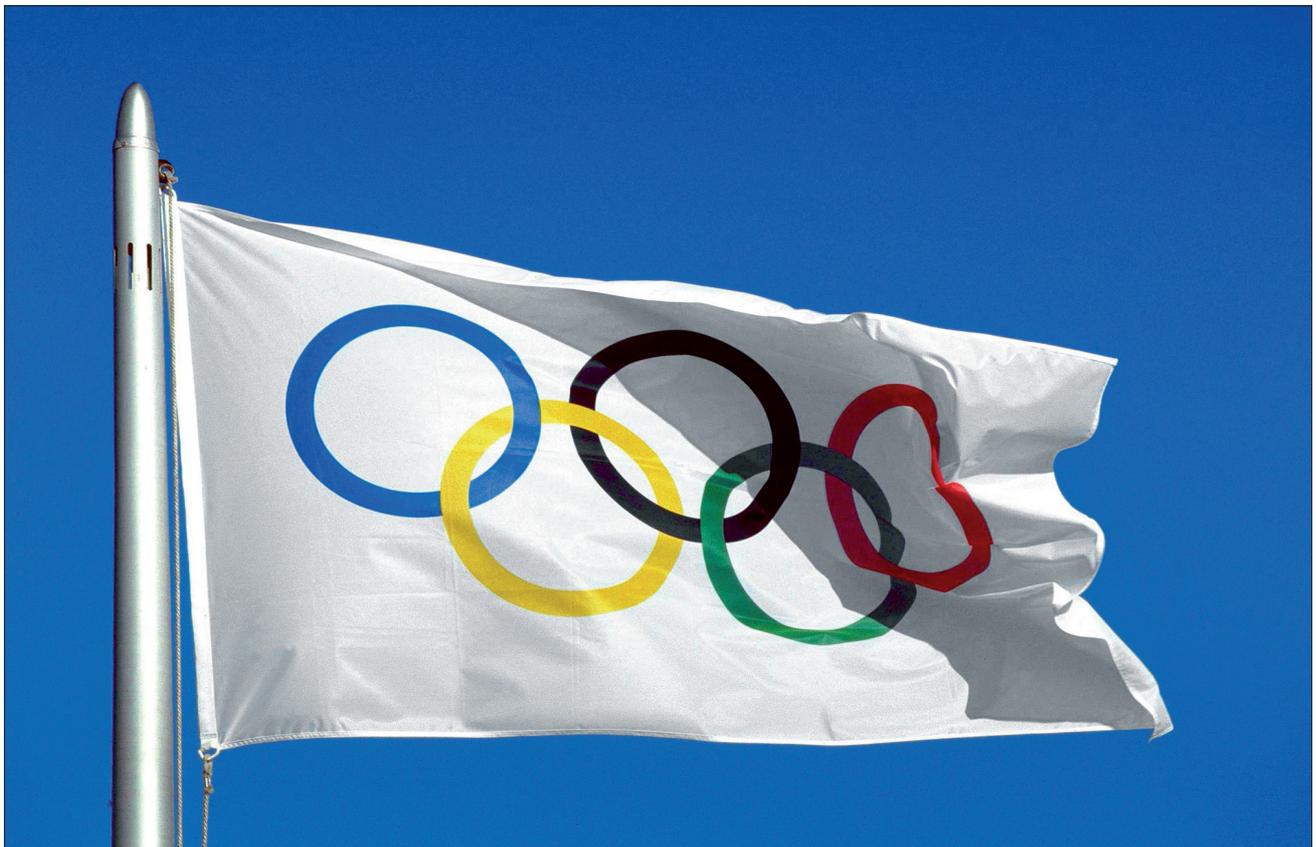


Foto Olycom

La Bandiera Olimpica

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE CRONOLOGICO

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 38-2182	pag. 4
D.G.R. 13 febbraio 2006, n. 40-2184	pag. 4

INDICE SISTEMATICO

INDUSTRIA

D.G.R. 13 febbraio 2006, n.38-2182

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garessio. Determinazioni e indirizzi in merito all'istanza presentata dal Comune di Garessio relativamente alla sospensione dell'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili di cui alla determinazione dirigenziale della Direzione Industria n. 315/2005

pag. 4

TRASPORTI

D.G.R. 13 febbraio 2006, n.40-2184

Bando per la presentazione di proposte progettuali per il "Programma Annuale di Attuazione 2003" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

pag. 4

PARTE I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2006, n.38-2182

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garessio. Determinazioni e indirizzi in merito all'istanza presentata dal Comune di Garessio relativamente alla sospensione dell'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili di cui alla determinazione dirigenziale della Direzione Industria n. 315/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accogliere l'istanza del Comune di Garessio volta a sospendere l'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili di cui alla determinazione dirigenziale n. 315 del 26/10/2005 del Responsabile della Direzione regionale Industria riguardante la revoca del contributo concesso al Comune di Garessio, con determinazione dirigenziale n. 228 del 19/12/2002 - a valere sulla misura 4.2b del DOCUP -, per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali", in quanto sono ritenute presenti le condizioni previste dall'art. 21 quater comma 2 della l. 241/1990;

- di stabilire che la sospensione rimanda specificamente alla necessità di definire una diversa articolazione della modalità di restituzione del contributo revocato ritenendo inalterato l'effetto della determinazione dirigenziale n. 315 del 26/10/2005 relativamente alla "revoca" del finanziamento fintanto che non siano effettivamente rimosse le cause di illiceità che ne avevano determinato l'adozione;

- di dare mandato al Responsabile della Direzione regionale Industria, in quanto autore dell'atto di revoca, di predisporre i provvedimenti necessari a sospendere l'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili di cui alla determinazione dirigenziale n. 315 del 26/10/2005 assicurando che la formulazione del nuovo provvedimento ottemperi ai seguenti principi:

- sospensione dei termini di restituzione del contributo revocato relativamente a tutto l'anno 2006;

- predisposizione di un nuovo piano di rientro del contributo secondo scadenze temporali che consentano al Comune stesso di poter far fronte alla restituzione senza incorrere in situazione di dissesto delle finanze comunali;

- di dare mandato, inoltre, al Responsabile della Direzione regionale Industria:

- di reperire, nell'immediato, risorse regionali alternative da assegnare a progetti sostitutivi con la creazione di un overbooking, al fine di scongiurare la restituzione dei fondi all'Unione Europea nel caso in cui, non adducendo al ripristino della situazione di legittimità, occorra stralciare definitivamente il progetto "Incubatore per l'in-

sedimento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garessio dall'elenco degli interventi rendicontati alla U.E. sulla misura 4.2b del DOCUP ;

- di procedere, nella sua qualità di Autorità di Gestione del DOCUP, agli adempimenti necessari per l'allocatione di detto overbooking sulle misure dell'asse 4 "Coesione sociale" avendo presente sia le capacità di spesa delle misure in questione sia l'opportunità di potenziare la linea di intervento 4.2a "strumenti finanziari per la creazione di impresa" così come è emerso nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 2/12/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2006, n.40-2184

Bando per la presentazione di proposte progettuali per il "Programma Annuale di Attuazione 2003" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

A Relazione dell'Assessore Borioli:

Premesso che:

- l'art. 32 della legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali;

- il CIPE con delibera n. 100 del 29/11/2002 ha approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale Azioni Prioritarie ed il Programma Annuale di Attuazione 2002, e con delibera n. 81 del 13/11/2003 ha approvato il Programma Annuale di Attuazione 2003 (Secondo Programma);

- i Programmi Annuali incentivano in via prioritaria gli interventi che riguardano le situazioni (tratte stradali, aree territoriali, zone urbane, comparti di mobilità, gruppo di utenti della strada, ecc.) caratterizzate dai più intensi fattori di rischio, dove si determinano le maggiori quote di danno sociale;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.M. n. 4549 del 22/12/2003, ha ripartito i fondi per il cofinanziamento degli interventi del Secondo Programma di Attuazione 2003, stanziando per il Piemonte la cifra di euro 1.083.816,00 annui quale limite di impegno quindicennale;

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.D. n. 316 del 19/02/2004, ha impegnato tali fondi a favore della Regione Piemonte;

- la disponibilità dei fondi verrà disposta con provvedimento ministeriale conseguente all'avvenuta comunicazione da parte della Regione della graduatoria delle proposte ammesse a cofinanziamento;

- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 14-14643 del 31/01/2005, ha aderito al Secondo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- con la medesima D.G.R. n. 14-14643 del 31/01/2005, la Giunta Regionale ha scelto la procedura concertata per la valutazione delle proposte di intervento da ammettere a cofinanziamento, e ha demandato a una Commissione di Valutazione l'incarico di elaborare le procedure e la tempistica per la presentazione delle proposte progettuali e di definire in forma concertata le modalità ed i criteri per la valutazione delle proposte progettuali;

- gli ambiti per le proposte progettuali, ai sensi della D.G.R. n. 14-14643 del 31/01/2005, sono relativi a in-

terventi infrastrutturali, interventi tecnologici e interventi per la diffusione della sicurezza stradale e sono valutati nel rispetto dei criteri di proporzionalità tra risorse impegnate e beneficio atteso e premialità per interventi in zone a massimo rischio;

- il Direttore Regionale Trasporti, con. D.D. n. 619 del 02/12/2005, ha costituito la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali, composta da membri in rappresentanza della Regione Piemonte, delle Province piemontesi e dei Comuni piemontesi;

Tutto ciò premesso,

Definito, nell'ambito della Commissione di Valutazione riunitasi il 22/12/2005, 11/01/2006, 24/01/2006 e 01/02/2006 come da verbali n. 1/2005, n. 2/2006, n. 3/2006 e n. 4/2006 depositati agli atti, lo schema di bando, con i relativi allegati, facente parte della presente deliberazione, nel rispetto delle indicazioni della D.G.R. n. 14-14643 del 31/01/2005;

Visto,

- l'art. 32 della legge n. 144/99, che istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- la delibera CIPE n. 81 del 13/11/2003 che approva il Secondo Programma di Attuazione di cui alle premesse;

- il D.M. n. 4549 in data 22/12/2003 e il D.D. n. 316 del 19/02/2004, con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito i fondi necessari e li ha impegnati, per la quota parte indicata in premessa, a favore della Regione Piemonte;

- la D.G.R. n. 14-14643 del 31/01/2005, con la quale la Regione Piemonte aderisce al Secondo Programma Annuale di Attuazione e definisce i criteri per la scelta delle proposte progettuali da ammettere a cofinanziamento, secondo i principi di cui alle premesse;

- la D.D. n. 619 del 02/12/2005 del Direttore Regionale Trasporti, di costituzione della Commissione di Valutazione;

- i verbali dei lavori della Commissione di Valutazione;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo schema di "Bando per la presentazione di proposte progettuali relative alla realizzazione degli interventi del "Programma Annuale di Attuazione 2003" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", con i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di individuare la Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, quale struttura competente per la gestione delle procedure previste dal bando in oggetto;

- di dare atto che con successiva deliberazione, esperita la procedura per la selezione delle proposte progettuali, verrà approvata la graduatoria di merito degli interventi ammessi a cofinanziamento e sarà stabilita l'assegnazione dei fondi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



PNSS – 2° Programma di Attuazione
BANDO



BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL «PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE 2003» DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.

La Regione Piemonte, in attuazione del «Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie», approvato con deliberazione CIPE n. 100 del 29 novembre 2002, e del «Programma Annuale di Attuazione 2003», di seguito denominato “Secondo Programma di Attuazione”, approvato con deliberazione CIPE n. 81 del 13 novembre 2003, coordina l’attribuzione a soggetti beneficiari di € 1.083.816,00, quale limite annuo di impegno quindicennale e quale quota di cofinanziamento per interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, coerentemente con le finalità e i contenuti indicati nel Programma e nel Piano sopra richiamati.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

La Regione Piemonte intende affermare e diffondere a tutti i livelli la “visione” di una circolazione stradale con “zero” morti e feriti gravi.

Una “visione” che è sorretta da principi etici, ma anche economici; infatti la prevenzione e la riduzione degli incidenti stradali porta ad un beneficio indubbio per la società (costi sanitari e assicurativi, perdita di ore lavorative, danni a beni materiali, ecc.).

Tale affermazione deve rappresentare uno stimolo potente per attivare le risorse, l’energia e la creatività di tutte le persone e di tutti gli organismi implicati, dalle responsabilità politiche a quelle tecniche e professionali, dalle scelte di mobilità ai comportamenti diffusi nel traffico, fissando obiettivi intermedi, indicando scadenze temporali, precisando programmi e possibili misure, valutando e verificando i risultati acquisiti.

La Regione Piemonte, e per essa la Direzione Trasporti – Settore Pianificazione dei Trasporti, attraverso il Secondo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, intende pertanto:

- continuare il processo di approccio sistematico al miglioramento della sicurezza stradale tendente alla progressiva riduzione del numero delle vittime e dei feriti degli incidenti avviato con il Primo Programma di Attuazione, intervenendo in via prioritaria nelle situazioni che presentano i più elevati livelli di rischio e sulle tipologie di incidenti che determinano il maggior numero di vittime e feriti;
- promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia, in particolare mediante l’uso di nuove tecnologie, e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime e feriti degli incidenti stradali;
- favorire la crescita degli investimenti e della cultura nella sicurezza stradale.

In funzione degli obiettivi sopra indicati si individuano come linee di azione prioritarie quelle:

- finalizzate a ridurre il numero delle vittime e feriti nelle situazioni di massimo rischio;
- i cui obiettivi e contenuti sono coerenti con la specifica configurazione e tipologia prevalente degli incidenti stradali;

- che puntano ad individuare gli interventi di maggiore efficacia attraverso l'analisi del rapporto tra benefici attesi in termini di miglioramento della sicurezza stradale, riduzione delle vittime e costo degli investimenti da realizzarsi;
- che hanno carattere di completezza in quanto coinvolgono in un progetto unitario diverse amministrazioni e organismi pubblici e privati che possono contribuire a migliorare la sicurezza stradale nella situazione oggetto di intervento;
- che presentano condizioni di sollecita fattibilità;
- che aumentano la diffusione della cultura della sicurezza stradale, il controllo sui comportamenti a rischio e la formazione di tutti i soggetti coinvolti.

Questi stessi obiettivi devono aver informato l'elaborazione dei Piani per la Sicurezza Stradale Provinciali e Comunali cofinanziati con il Primo Programma di Attuazione.

Art. 2 – Oggetto.

Sono cofinanziabili, in coerenza con il Secondo Programma di Attuazione, le proposte che riguardano uno dei seguenti campi di intervento:

A) interventi Infrastrutturali:

in ambito extraurbano

- messa in sicurezza di tratte e/o nodi di strade extraurbane a massimo rischio caratterizzati da elevato numero di incidenti;

in ambito urbano

- messa in sicurezza di ambiti urbani a massimo rischio mediante l'adozione di strategie delle zone 30 o di moderazione del traffico a basso costo e a massima efficacia;
- messa in sicurezza di tratte e/o nodi stradali urbani caratterizzati da elevato numero di incidenti;
- messa in sicurezza di attraversamenti urbani o di penetrazione di strade extraurbane a massimo rischio.

Gli interventi di messa in sicurezza devono fare riferimento alla situazione della rete esistente; sono pertanto escluse dai finanziamenti le nuove realizzazioni stradali, quali varianti, circonvallazioni, tangenziali, sottopassi, sovrappassi, ecc..

B) interventi tecnologici:

- Interventi innovativi di enforcement delle misure di prevenzione, controllo, repressione mediante strumentazione fissa omologata ed autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (informazione, controllo ed eventuale sanzionamento sui limiti di velocità, controllo automatico passaggio col rosso ed eventuale sanzionamento automatico, ecc.);
- Sperimentazione di azioni di e-safety in partenariato pubblico privato.

C) interventi per la diffusione della cultura della sicurezza stradale:



PNSS – 2° Programma di Attuazione
BANDO



- Campagne di sensibilizzazione/informazione locali, coordinate con le azioni di comunicazione e informazione della Regione già avviate o da avviare;
- Progetti di formazione dei conducenti (professionali o ordinari);
- Progetti di controllo/repressione dei comportamenti di guida a rischio;
- Impianto di Centri di Monitoraggio incidentalità locali, raccordati con il Centro Regionale;
- Progetti di formazione/educazione stradale in raccordo con il protocollo di intesa Regione — Province – Comuni - Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Interno e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono esclusi dal cofinanziamento progetti o eventuali loro lotti funzionali in corso, già finanziati con altre fonti o già inseriti in altri programmi regionali o statali di finanziamento.

Sono finanziabili interventi lungo strade Comunali, Provinciali, Regionali e Statali, sempre previa autorizzazione dell'ente proprietario della strada da allegarsi alla proposta progettuale.

Art. 3 - Destinatari.

Possono presentare proposte progettuali le Province ed i Comuni, in forma singola o associata con altri Comuni o con la propria Provincia.

Alle singole Amministrazioni o ai raggruppamenti di queste possono essere associati in partenariato altri organismi e soggetti, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento e che contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri.

Art. 4 - Entità dei cofinanziamenti.

L'entità massima del cofinanziamento è fissata in 600.000 €, con percentuale massima di cofinanziamento rispetto al costo totale del progetto pari al 50%.

Sono ammesse proposte progettuali multisettoriali, composte da interventi di tipo A, B, C.

Il cofinanziamento minimo richiedibile per gli interventi infrastrutturali (A) e multisettoriali è pari a € 150.000.

Il cofinanziamento minimo richiedibile per gli interventi tecnologici (B) o per le misure di accompagnamento (C) è pari a € 30.000.

Sono finanziabili a mutuo gli interventi classificati come spese di investimento, ai sensi della normativa vigente (legge n. 350/2003 e s.m.i.).

Art. 5 - Presentazione delle proposte.

I cofinanziamenti saranno assegnati alle proposte progettuali che risulteranno maggiormente coerenti con gli obiettivi, i principi e con i contenuti del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - Azioni Prioritarie e del Secondo Programma di Attuazione, sulla base della procedura di valutazione descritta al successivo art. 6.

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione proponente o il raggruppamento di Amministrazioni presentano domanda alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore 23 – 10125 Torino.

La domanda, corredata dagli allegati di seguito elencati e firmata dal Sindaco e/o Assessore competente, dovrà pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando, a pena di esclusione. Farà fede la data del timbro postale.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato nell'allegato B.1 e corredata, a pena esclusione, dai seguenti elaborati:

- a) «Quadro descrittivo» dell'intervento, il cui schema è riportato in allegato B.2., redatto in duplice copia;
- b) analisi dell'incidentalità, redatta secondo le indicazioni dell'allegato B.3;
- c) nel caso in cui la proposta venga presentata da più Amministrazioni, copia dell'atto (Accordo di Programma, Intesa, Convenzione, ecc.), attraverso il quale i diversi enti esprimono la volontà di presentare in forma associata la proposta progettuale, la adottano, assumono gli impegni reciproci di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
- d) progetto dell'intervento, accompagnato da una nota tecnica che evidenzia il carattere specifico e aggiuntivo della proposta, indicando gli obiettivi, il piano economico finanziario, il cronoprogramma con le fasi attuative, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui uno o più degli interventi proposti siano costituiti da interventi infrastrutturali (A), è necessario presentare un progetto preliminare, definitivo o esecutivo ai sensi della legge 109/94.

Nel caso, invece, di progetti che ricadono nei campi di azione B (interventi tecnologici) o C (interventi per la diffusione della cultura della sicurezza stradale) è necessario presentare un progetto pienamente operativo (che renda cioè possibile l'immediato passaggio alle fasi attuative a seguito della formale concessione del cofinanziamento) che indichi:

- la descrizione dell'intervento;
- gli obiettivi, le soluzioni che saranno adottate e gli effetti attesi;
- i motivi delle scelte;
- la fattibilità tecnica e amministrativa;
- i costi e i tempi di realizzazione dell'intervento.

e) autorizzazione/nulla osta/parere favorevole/atto d'accordo dell'ente proprietario e/o gestore della strada, nel caso in cui la proposta preveda interventi su strade non di proprietà dell'ente proponente, compresi gli eventuali impegni reciproci sulla manutenzione e la gestione degli interventi stessi;

f) indicazione del responsabile di procedimento e l'impegno a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione;

g) copia delibera con cui il proponente, o capofila di cui al punto d), si impegna:

- a sostenere la quota di costi non coperta dal cofinanziamento;
- a rispettare i tempi indicati per la realizzazione e ad assicurare il monitoraggio dei risultati in termini di incidentalità determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di completamento dell'intervento;
- a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione Piemonte e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.
- ad avere o a realizzare, quale parte integrante della proposta presentata, una struttura ed un'attività di monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di riduzione degli incidenti stradali.

Art. 6 - Valutazione delle proposte.

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al cofinanziamento viene elaborata un'unica graduatoria basata sui punteggi attribuiti a ciascuna proposta.

Per definire il punteggio di ciascuna proposta, la Commissione di Valutazione di cui all'art. 7, utilizza la seguente metodologia:

Prima fase:

viene calcolato il Beneficio Sociale atteso dall'intervento, moltiplicando il valore del Danno Sociale dell'incidentalità stradale per il Tasso di Efficacia atteso dell'intervento:

$$BS_{\text{atteso}} = DS \times TE_{\text{atteso}}$$

La documentazione allegata ad ogni proposta di intervento, in particolare l'allegato B.3 – analisi dell'incidentalità, dovrà contenere tutti gli elementi utili alla Commissione per valutare il Danno Sociale, relativamente all'ambito territoriale o demografico a cui fa riferimento l'intervento (interventi tipo A e B - incrocio, tratta stradale, zona urbana, ecc. – interventi tipo C – numero utenti della strada formati, numero studenti coinvolti in campagne, ecc.) e che si intende abbattere con la realizzazione dello stesso.

Il Danno Sociale di riferimento viene calcolato moltiplicando il numero di persone decedute e ferite nell'ambito di riferimento territoriale o demografico per i costi parametrici medi indicati dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (1.394.400 € per persona deceduta, 39.900 € per persona ferita).

Attraverso tale parametro si intende favorire gli ambiti dove è maggiore la concentrazione delle vittime di incidenti stradali. E' preso in considerazione infatti anche il valore medio pro-capite del danno sociale nel Comune o Provincia in cui ricade l'intervento.

I dati di incidentalità di riferimento sono quelli messi a disposizione da ISTAT, da ACI e devono essere integrati da dati rilevati direttamente dalle Amministrazioni proponenti, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei punti neri e delle zone a massimo rischio.

Nel caso di più Amministrazioni che partecipano in forma associata il danno sociale pro-capite sarà determinato:

- nel caso di Amministrazioni di diverso livello (es. Provincia con Comuni) si farà riferimento alla circoscrizione maggiore che contiene tutte le altre;

- nel caso di Amministrazioni dello stesso livello si farà riferimento alla somma dei valori.

Il Tasso di Efficacia atteso dell'intervento è un valore compreso tra zero (nessuna efficacia ⇒ nessun beneficio) e 100% (massima efficacia ⇒ beneficio atteso pari al danno sociale esistente).

Il valore del Tasso di Efficacia atteso viene attribuito in maniera concertata dalla Commissione di Valutazione, come somma totale (variabile tra 0 a 100) dei seguenti fattori singoli:

Parametro	Descrizione	Punteggio
Rilevanza della proposta	Capacità dell'intervento di incidere in modo diretto e specifico sull'incidentalità nelle zone a massimo rischio, tenendo conto del livello medio di rischio pro-capite e della coerenza dell'intervento con gli obiettivi e le prospettive di ridurre l'incidentalità	0 – 50 calcolato come: $[100 / (1 + \exp(-r)) - 50] \times C$ dove : r = rapporto tra valore del costo sociale medio nell'ambito di intervento e il valore del costo sociale medio regionale (382 €/ab) C = coerenza tra obiettivi e intervento (tra 0 e 1)
Capacità di Governo	Adeguatezza ed efficacia degli strumenti di governo dedicati all'intervento e al monitoraggio dei risultati	0 – 10
Integrazione con Piani di Sicurezza Nazionali o Locali	Conformità della proposta con il PNSS, il PSSU, il PSSP e le politiche regionali di Sicurezza Stradale	0 – 15
Concertazione, Interistituzionalità e Partenariato	Grado di partecipazione, coinvolgimento, confronto e condivisione fra soggetti pubblici e privati	0 – 10
Cantierabilità e Qualità	Immediata realizzabilità dell'intervento, qualità della progettazione e completezza della documentazione amministrativa	0 – 15

Per le proposte multisettoriali il beneficio atteso sarà calcolato come somma dei singoli benefici delle componenti di tipo A, B, C, ciascuna valutata singolarmente.

Seconda fase:

Il punteggio del singolo progetto viene attribuito dalla Commissione rapportando il Beneficio Sociale atteso, stimato come sopra descritto, con il Costo dello stesso, per il quale viene richiesto il cofinanziamento:

$$\text{Punteggio}_{\text{intervento}} = \frac{\text{Beneficio Sociale}_{\text{atteso}}}{\text{Costo}_{\text{intervento}}}$$

Il Punteggio della proposta progettuale, pertanto, risulta tanto maggiore quanto più il Beneficio Sociale Atteso è maggiore dei Costi, nel rispetto del principio di proporzionalità indicato dal Secondo Programma di Attuazione.

In accordo al Secondo Programma di Attuazione, il valore di soglia minimo di Punteggio è fissato in 1 al di sotto del quale le proposte presentate non vengono ammesse al cofinanziamento (ovvero il beneficio sociale atteso deve essere maggiore del costo sostenuto).

Art. 7 - Commissione di Valutazione e definizione della graduatorie.

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione della graduatoria di merito, ai sensi della D.G.R. n. 14-14643 del 31/01/2005, con Determina Dirigenziale n. 619 del 02/12/2005, del Direttore Regionale ai Trasporti, è stata costituita la Commissione di Valutazione composta da tre componenti indicati dalla Regione, di cui uno con funzioni di presidente, da tre componenti designati dall'Unione Province Piemontesi e da tre componenti designati da ANCI-Piemonte.

La Commissione di Valutazione, nei 60 giorni successivi alla scadenza del bando, esamina le proposte di intervento presentate, attribuisce i punteggi sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 6, definisce la relativa graduatoria di merito e trasmette gli atti alla Giunta regionale.

La Giunta regionale, con apposita delibera, approva la graduatoria e i corrispondenti cofinanziamenti, definisce l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento ed i relativi tempi di realizzazione, stabilisce l'assegnazione dei fondi e dispone la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della graduatoria di merito di tutte le domande e dei relativi Quadri descrittivi.

La graduatoria di cui al comma precedente resta valida anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che si venissero a rendere disponibili.

Art. 8 - Utilizzo della graduatoria.

Le eventuali disponibilità generate dalla perdita del diritto di accedere al cofinanziamento, a causa del mancato rispetto dei termini essenziali della proposta, confluiranno in un fondo



PNSS – 2° Programma di Attuazione
BANDO



per il finanziamento delle prime tra le proposte escluse per limiti di disponibilità economica, in relazione alla graduatoria di cui all' art. 7

La Regione procederà, a seguito della ricognizione delle risorse utilizzabili, alla riallocazione di tali disponibilità.

Art. 9 - Realizzazione degli interventi.

La Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, comunica alle Amministrazioni individuate l'ammissione al cofinanziamento.

Il cofinanziamento viene erogato con la contrazione di mutui stipulati dall'Amministrazione aggiudicataria, secondo le procedure indicate dal Decreto n. 10539/TT/2003 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dalle procedure fissate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalle procedure di erogazione dei mutui da parte degli istituti finanziatori, ivi compresa la Cassa Depositi e Prestiti.

Le Amministrazioni le cui proposte siano ammesse a cofinanziamento devono procedere alla stipula dei mutui entro un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, pena l'esclusione dalla graduatoria.

La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

Relativamente agli interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nella legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni ed in genere tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Gli interventi devono concludersi entro la data indicata nel cronoprogramma contenuto nella proposta progettuale e nella graduatoria di concessione del cofinanziamento, in ogni caso non oltre a tre anni dalla data di concessione del mutuo.

Tutti i destinatari dei cofinanziamenti sono obbligati:

- a) alla rendicontazione dello stato di avanzamento dei lavori alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- b) al monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di evoluzione dello stato della sicurezza stradale, con particolare riferimento al numero di vittime degli incidenti stradali;
- c) alla trasmissione dei risultati del monitoraggio alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni comunicate dall'Amministrazione assegnataria. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo di cui all'art. 5, unitamente ad una breve relazione tecnica. Il nuovo Quadro descrittivo, così aggiornato, dovrà essere comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione proponente.

Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta



PNSS – 2° Programma di Attuazione
BANDO



ammessa al finanziamento, la Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del finanziamento deve eliminare tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione revocherà il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. L'eventuale revoca del cofinanziamento (con i connessi atti istruttori) sarà comunicata dalla Regione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. La revoca comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria alla restituzione degli eventuali importi per i quali non esista la giustificazione di spesa.

Art. 10 - Informazioni accessorie.

La Documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore 23 — 10125 Torino ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/trasporti.



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B1 – DOMANDA TIPO**



**DOMANDA TIPO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL
“SECONDO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE”
DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**

A) Nel caso di singola amministrazione

Il Comune/Provincia di:

in partenariato con [indicare i soggetti pubblici o privati che hanno eventualmente stabilito una forma di partenariato con il proponente]:

dichiara di aver preso visione del Bando per la presentazione di proposte progettuali e avanza la proposta di intervento denominata:

il cui ambito di applicazione è *[indicare la zona, la strada, la tratta, l'incrocio, la categoria di utenti della strada, di studenti, ecc, interessata dall'intervento]:*

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento o del sistema di interventi, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € _____ (oneri fiscali inclusi)

e richiede un cofinanziamento di € _____ pari al ____%

A tale fine si allegano i seguenti elaborati (barrare le voci interessate), compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e approvati da _____ (estremi dell'atto di approvazione):

- “Quadro descrittivo” dell'intervento (allegato B.2);
- “Analisi dell'incidentalità” (allegato B.3);
- nota tecnica che evidenzia il carattere specifico e aggiuntivo della proposta;
- progetto (n. ____ elaborati grafici e n. ____ allegati e relazioni);
- autorizzazione/nulla osta/parere favorevole/atto d'accordo dell'ente gestore/proprietario della strada, nel caso in cui la proposta preveda interventi su strade non di proprietà e gestione dell'ente proponente, compresi gli eventuali impegni reciproci sulla proprietà, manutenzione e la gestione degli interventi stessi;
- individuazione del responsabile di procedimento;
- copia delibera riguardante l'impegno;
- a finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal cofinanziamento reso disponibile dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B1 – DOMANDA TIPO**



- ❑ a rispettare i tempi e le indicazioni riportate nel quadro descrittivo e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) in termini di incidentalità, per una durata non inferiore a tre anni dalla data completamento dell'intervento;
- ❑ a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- ❑ a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
- ❑ ad avere o a realizzare, quale parte integrante della proposta presentata, una struttura ed un'attività di monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di riduzione degli incidenti stradali.

Data e firma¹

¹ del Sindaco o dell'Assessore competente. In caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato.

PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B1 – DOMANDA TIPO

B) Nel caso di più amministrazioni

Il raggruppamento costituito da:

Comune di

Comune di

Comune di

Provincia di

Avente come soggetto CAPOFILA

in partenariato con *[indicare i soggetti pubblici o privati che hanno eventualmente stabilito una forma di partenariato con il proponente]*:

dichiara di aver preso visione del Bando per la presentazione di proposte progettuali e avanza la proposta di intervento denominata:

il cui ambito di applicazione è *[indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc interessata dall'intervento]*

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento o del sistema di interventi, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a € _____ (oneri fiscali inclusi)

e richiede un cofinanziamento di € _____ pari al ____ %

A tale fine si allegano i seguenti elaborati (barrare le voci interessate), compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e approvati da _____ (estremi dell'atto di approvazione):

- "Quadro descrittivo" dell'intervento (allegato B.2);
- "Analisi dell'incidentalità" (allegato B.3);
- nota tecnica che evidenzia il carattere specifico e aggiuntivo della proposta;
- progetto (n. ____ elaborati grafici e n. ____ allegati e relazioni);
- autorizzazione/nulla osta/parere favorevole/atto d'accordo dell'ente gestore/proprietario della strada, nel caso in cui la proposta preveda interventi su strade non di proprietà e gestione dell'ente proponente, compresi gli eventuali impegni reciproci sulla proprietà, manutenzione e la gestione degli interventi stessi;
- individuazione del responsabile di procedimento;
- copia delibera riguardante l'impegno:



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B1 – DOMANDA TIPO**



- a finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal cofinanziamento reso disponibile dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- a rispettare i tempi e le indicazioni riportate nel quadro descrittivo e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) in termini di incidentalità, per una durata non inferiore a tre anni dalla data completamento dell'intervento;
- a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi;
- ad avere o a realizzare, quale parte integrante della proposta presentata, una struttura ed un'attività di monitoraggio dei risultati conseguiti in termini di riduzione degli incidenti stradali.

Data e firma²

² del Sindaco o dell'Assessore competente dell'Amministrazione indicata come capofila. In caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato.



PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO



ALLEGATO B.2

QUADRO DESCRITTIVO

Il “Quadro descrittivo” raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento. Le informazioni riportate nel “Quadro descrittivo” consentono la creazione di un archivio base degli interventi per la sicurezza stradale.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

NB. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro che integra.

Ad esempio, se l'elenco delle Amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento “B1) Soggetto proponente”. Allo stesso modo - qualora ve ne sia la necessità - è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.

Identificativo della proposta

Denominazione dell'intervento

(¹)

Comune/Provincia

Località

(²)

Responsabile di procedimento (³)

Amministrazione _____ Ufficio _____

Nome e cognome _____

Tel _____ Fax _____ e-mail _____

¹ Codice di identificazione dell'intervento, formato dall'identità del soggetto capofila, così composto: sigla della Provincia (due lettere) / nome del soggetto capofila per esteso/ numero progressivo della proposta (01,02,03,...).

² Indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la provincia (o le province) , il comune (o i comuni) e gli altri riferimenti puntuali come la strada, la zona urbana, ecc.

³ Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità ⁽⁸⁾

Serie storica (una tabella per ogni anno di cui si dispongono i dati)

Anno _____					
	NUMERO	EVOLUZIONE da ____ -a ____		INDICE	NUMERO
		VARIAZIONE	IN % SUL _____		
INCIDENTI				MORTALITÀ	
MORTI				LESIVITA'	
FERITI					

C) Obiettivi, contenuti e risultati attesi

1) Obiettivi:

2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel Programma Annuale di Attuazione 2003 e finanziati dal presente bando (*barrare una o più caselle - nel caso di interventi multisettoriali -a seconda del tipo di intervento proposto*):

a	Interventi infrastrutturali	<input type="checkbox"/>
b	Interventi tecnologici	<input type="checkbox"/>
c	Interventi cultura sicurezza	<input type="checkbox"/>

3) Descrizione sintetica delle azioni:

⁸ Per indice di mortalità, lesivita' si intende il numero di morti, feriti sul totale incidenti moltiplicato 100.



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



4) Durata complessiva dell'intervento (o degli interventi) proposti, a partire dalla data di presentazione della domanda, (in mesi) _____

5) Collegamento a Piani e Programmi in materia di Sicurezza Stradale (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento per gli interventi proposti e descrivere la coerenza dell'intervento con tali strumenti, al fine di mostrare la validità della proposta)

6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



D) Profili tecnico-amministrativi

1) Livello di progettazione (*barrare la voce corrispondente*) ⁽⁹⁾

Per quanto riguarda le opere: - Interventi infrastrutturali (a)		Per quanto riguarda gli altri interventi: - interventi tecnologici (b) - cultura della sicurezza stradale (c)	
preliminare		di piena operatività	
definitivo			
esecutivo			

2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati acquisiti) ⁽¹⁰⁾

2.1 _____ acquisito: SI ___ / NO ___

2.2 _____ acquisito: SI ___ / NO ___

2.3 _____ acquisito: SI ___ / NO ___

2.4 _____ acquisito: SI ___ / NO ___

3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi ⁽¹¹⁾

3.1 _____ disponibile: SI ___ / NO ___

3.2 _____ disponibile: SI ___ / NO ___

3.3 _____ disponibile: SI ___ / NO ___

3.4 _____ disponibile: SI ___ / NO ___

⁹ Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge 109/94.

¹⁰ Si dovranno elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

¹¹ Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



4) Documentazione amministrativa allegata (*barrare la casella relativa, e in caso affermativo indicare con quale numero è allegata copia*):

4.1	Delibera d'impegno a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, a rispettare tempi e ad assicurare il monitoraggio	NO	SI	All: _____
4.2	Atto amministrativo (accordo di programma, intesa, convenzione, ecc.) di impegni reciproci nel caso di più soggetti proponenti	NO	SI	All: _____
4.3	Accordo di partenariato nel caso di più soggetti interessati	NO	SI	All: _____
4.4	Eventuali accordi non onerosi con altri soggetti	NO	SI	All: _____
4.5	Autorizzazione/nulla osta/parere favorevole/atto d'accordo dell'ente gestore della strada, nel caso in cui la proposta preveda interventi su strade non di proprietà dell'ente proponente	NO	SI	All: _____
4.6	Altri atti	NO	SI	All: _____

5) Descrizione degli accordi fra i vari soggetti:

5.1 Soggetti _____

Accordo: non oneroso ___/oneroso ___, in questo caso indicare l'onere _____

Finalità _____

Contenuti _____

5.2 Soggetti _____

Accordo: non oneroso ___/oneroso ___, in questo caso indicare l'onere _____

Finalità _____

Contenuti _____

5.3 Soggetti _____

Accordo: non oneroso ___/oneroso ___, in questo caso indicare l'onere _____

Finalità _____

Contenuti _____

5.4 Soggetti _____

Accordo: non oneroso ___/oneroso ___, in questo caso indicare l'onere _____

interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



Finalità _____

Contenuti _____

E) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

1) Costi dell'intervento (in Euro)

Voce	Valore in €	% su tot
Costi complessivi		
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del PNSS		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.		NO ____ SI ____
	Valore in €	% su tot
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

3) Collaborazioni esterne

No___/ Si___, in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

3.1 Denominazione _____

Tipo di prestazione _____

3.2 Denominazione _____

Tipo di prestazione _____



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



F) Strutture tecniche e di monitoraggio

1) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o nel raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale**:

- 1.1 SI.....
- 1.2 NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta
- 1.3 NO e sarà costituita successivamente.....

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

1.4 Collocazione ⁽¹²⁾, Assessorato: _____
 Dipartimento: _____

1.5 Personale della struttura:

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o nel raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

- 2.1 è realizzato da una struttura appositamente costituita
- 2.2 è realizzato dalla struttura tecnica di cui al punto precedente.....
- 2.3 sarà svolto da una struttura da realizzare tramite la presente proposta.....
- 2.4 sarà svolto da apposito personale
- 2.5 sarà affidato a struttura esterna

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

2.6 Collocazione ⁽¹³⁾ Assessorato: _____

¹² Indicare l'Assessorato o l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



G) Fasi e tempi previsti dal programma di attività ⁽¹⁴⁾

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

	<i>Durata dall'inizio (in giorni)</i>	<i>Data prevista</i>
<i>Per quanto riguarda le opere</i>		
Approvazione Progetto Preliminare		
Redazione Progetto Definitivo		
Approvazione Progetto Definitivo		
Redazione Progetto Esecutivo		
Approvazione Progetto Esecutivo		
Aggiudicazione gara		
Inizio lavori		
Fine lavori ⁽¹⁵⁾		
<i>Per quanto riguarda altre misure</i>		
Validazione Progetto Operativo		
Affidamento incarico		
Inizio lavori		
Fine lavori ⁽¹⁶⁾		

Data ___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento

¹⁴ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dei lavori - cronoprogramma.

¹⁵ Al massimo entro 3 anni dall'accensione del mutuo.

¹⁶ Al massimo entro 3 anni dall'accensione del mutuo.



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO (17)

H) Calendario (18)

1) Inizio lavori		Data	___/___/___
2) SAL 1	Quota ___%	Data	___/___/___
3) SAL 2	Quota ___%	Data	___/___/___
4) SAL 3	Quota ___%	Data	___/___/___
5) Fine lavori		Data	___/___/___

I) Eventuali variazioni apportate al progetto originario

1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

2) Tipo di variazione:

3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

- 3.1) no _____ ;
- 3.2) si, in diminuzione _____ , specificare di quanto: € _____ ;
- 3.3) si, in aumento _____ , specificare di quanto: € _____ .

J) Valutazioni

1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

¹⁷ Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata nella fase di realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

¹⁸ Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.



**PNSS – 2° Programma di Attuazione
ALLEGATO B2 – QUADRO DESCRITTIVO**



2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

no _____
si _____: data ___/___/___; rapporto allegato.

4) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

5) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

6) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

Data ___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento



ALLEGATO B.3

ANALISI DELL'INCIDENTALITÀ

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio comunale/provinciale ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare, se disponibili, i dati di livello comunale e di livello provinciale. Riportare i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi (punti neri o ambiti territoriali), citare le fonti.

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sugli indici di mortalità (morti/incidentix100) e di lesività (feriti/incidentix100)

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e degli indici di mortalità e di lesività.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio nelle aree di intervento.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione dei contenuti.

10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4** Settore Fiscalità passiva
- 9.5** Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



La Bandiera Olimpica

In occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006,
sventola in Piemonte la Bandiera Olimpica,
il simbolo mondiale dello sport,
cinque cerchi colorati su fondo bianco,
per esprimere i valori fondamentali di fratellanza,
di solidarietà e di unione fra i popoli.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.